

# Ore della città

**I NOSTRI FAX**  
040.37.33.209  
040.37.33.290  
**LE NOSTRE MAIL**  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
anniversari@ilpiccolo.it

**IL SANTO**  
Ss. Nereo e Achilleo  
**IL GIORNO**  
È il 135º giorno dell'anno, ne restano ancora 230  
**IL SOLE**  
Sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.28  
**LA LUNA**  
Si leva alle 5.55 e cala alle 20.25  
**IL PROVERBIO**  
All'eco spetta l'ultima parola.



Una scena del cortometraggio "Due pennellate" di Sara Ruzzier diretto da Diego Cenetiempo. Stasera l'anteprima all'Ariston

Stasera al cinema **Ariston** l'anteprima del film di **Sara Ruzzier** diretto da Diego Cenetiempo vincitore del **contest** dell'Opi

## "Due pennellate" in corsia un cortometraggio sulla vita degli infermieri

Nonostante si intuiscono i non pochi grattacapi, principalmente di salute ma anche di ordinaria esistenza, l'anziana signora Marinelli, fresca di ricovero e alle prese con un cuore malandato, rimane fedele al motto "mai mollare". Cercando insomma di tenere alla larga: "quella brutta signora di nero vestita". Di fianco a lei, una giovanissima vicina di letto già delusa invece dalla vita, dalla quale ha cercato di evadere con un mix di alcol e benzodiazepine. Sono le due pazienti fresche di ricovero di cui dovrà occuparsi l'infermiera Marta, protagonista, assieme all'empatica figura paramedica, del cortometraggio "Due pennellate", per la regia di Diego Cenetiempo, su sceneggiatura di Sara Ruz-

zier, vincitrice di "Take care al cinema", concorso ideato e prodotto da Opi, Ordine professioni infermieristiche di Trieste, in partnership con Casa del Cinema Trieste. Questa sera alle 20 il corto vincitore del contest per la miglior sceneggiatura under 35 dedicata al "mestiere" dell'infermiere sarà proiettato in anteprima al cinema Ariston, e sarà poi trasmesso domenica 27 maggio su Rai3 Fvg, e in seguito a ShortTs 2018. Obiettivo del progetto, aprire una finestra sul lavoro infermieristico raccontandone le molteplici sfumature. A indossare la divisa di Marta, l'attrice di teatro triestina Lara Komar, Giuliana Artico interpreta l'insidabile signora Marinelli, mentre all'attore palermitano France-

sco Paolo Ferrara è affidato il ruolo di medico. «Ciò che ci ha maggiormente sorpreso è stata la partecipazione in veste di filmmaker non di addetti ai lavori, ma di reali operatori sanitari», spiegano Chiara Valenti Omero e Flavio Paoletti, rispettivamente presidente di Maremetraggio e di Opi Trieste. Una ventina le sceneggiature sottoposte al vaglio della giuria, composta dai giornalisti, Marinella Chirico, Umberto Bosazzi e Federica Gregori, dal presidente dell'ordine dei giornalisti Fvg, Cristiano Degano, dal regista Diego Cenetiempo, oltre a Omero e Paoletti, che ha assegnato la palma alle "Due pennellate" di Sara Ruz-

Patrizia Piccione

### POMERIGGIO

#### SOCIETÀ PER LA PREISTORIA

La Società per la Preistoria e Protostoria della regione Fvg continua le sue conferenze per l'anno in corso e informa che oggi alle 18, nella sede del Gruppo speleologico San Giusto di via Udine 34, Giovanni Boschian dell'Università di Pisa ci parlerà de "L'Uomo di Altamura".

#### BIBLIOTECA STATALE

Oggi alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII alle 17 (sala conferenze, II piano)



incontro con Elisabeth Alber dal titolo "Peculiarità e performance di eccellenza dell'autonomia altoatesina: un modello esportabile?". Manifestazione a cura di Sergio Bonifacio, organizzata dal Circolo della cultura e delle arti di Trieste.

#### MOGLI DEI MEDICI

L'Ammi (associazione mogli medici italiani) invita alla tavola rotonda "Questioni di pelle...". Partecipano Valentina Perkan, dirigente medico della Clinica dermatologica dell'Asufts, Sibil Vernoni, dirigente medico della Clinica dermatologica, Paola Sbisà, specialista in Scienza dell'alimentazione. Sala conferenze dell'Ordine dei medici alle 17 in piazza Goldoni 10.

#### ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di pendice dello Scoglietto 6, alle 19.30, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale, alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti

numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862.

#### CANTIERE AFFIDO

Oggi alle 17.30 nella sede Anfaa di via Donatello 3, proseguimento di "Cantiere affido", incontri sul tema dell'affido e scambi di esperienze tra i presenti. Aspettiamo quanti sono interessati a questo importante tema, invitandoli a diffonderla notizia. Per info: [www.anfaa.it/Trieste](http://www.anfaa.it/Trieste) [trieste@anfaa.it](mailto:trieste@anfaa.it) 348-9527806 (Fabio Pillin).

#### SERA

#### ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 allo Starhotel Savoia. L'oratore Sampietro, presidente della Fondazione "A. Caccia e M. Burlo Garofolo", terrà la conferenza "Trieste, i bisogni sociali: l'assistenza alloggiativa". Richiesta la prenotazione in sede.

#### VARIE

#### GITA A SUTRIO E ARTA TERME

Il Cta Trieste organizza una giornata per visitare Sutrio, uno dei borghi più belli d'Italia, le sue tradizioni gastronomiche e vivere la festa dell'asparago di bosco, del radicchio di montagna e dei funghi di primavera ad Arta Terme. È inoltre disponibile il programma delle proposte per la primavera-estate. Per info 040-370622 o 329-7731201 oppure visitare il sito [www.aclitrieste.it](http://www.aclitrieste.it).



#### PELLEGRINAGGIO A SAN MARTINO

Il Movimento Regina dell'Amore organizza un pellegrinaggio il 20 maggio, domenica di Pentecoste, a San Martino di Schio. Per iscrizioni e info tel. 347-0737384 o lunedì ore 16-18 sede. Movimento Mariano Regina Amore via Mazzini 30, tel. 366-2615130.

#### ENGLISH SUMMER

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo di inglese per adulti in full immersion, per il livello intermedio. Corso intensivo, con frequenza quotidiana serale da lunedì a venerdì che inizierà il 4 giugno. La prima lezione è aperta. Info: via Martiri della Libertà 10, tel. 040-2461667.

## Paola Emilia Cicerone alla Lovat racconta la cecità funzionale

Domani, alla Libreria Lovat Mercoledì, alle 18, Paola Emilia Cicerone presenta "Cecità clandestina" (Emmebi edizioni, 2017). Che cosa può fare una giornalista quando si accorge che non riesce più a tenere gli occhi aperti? L'autrice racconta la sua esperienza con il blefarospasmo, un disturbo neurologico che nei casi più gravi è definito "cecità funzionale", e per cui non esistono terapie risolutive. Nasce così un diario in cui l'incontro con terapie diverse - dall'agopuntura alla meditazione - s'intreccia col racconto dei mesi trascorsi al buio, e delle difficoltà di convivere con un di-

sturbo che si manifesta in modo bizzarro e imprevedibile, fino a una risoluzione che lascia aperti molti interrogativi. Una testimonianza personale e commovente che Paola Emilia Cicerone ha voluto integrare partendo dalla sua esperienza di cronista nel mondo della salute, per riflettere su quanto possa essere difficile il dialogo tra paziente e curante, particolarmente oggi che la medicina sembra avere perso in umanità quello che ha guadagnato in competenza tecnica. Ne parlano con l'autrice, Maria Bossa, psicologa e psicoterapeuta a orientamento junghiano e Cristina Serra.

### PALAZZO GOPCEVICH

## I manicomi visti da Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin

Domani, alle 17 nella sala Bazlen del Museo Gopcevich in via Rossini, 4, la sociologa Maria Grazia Giannichedda e lo psichiatra Peppe dell'Acqua, ambedue membri dell'equipe di Franco Basaglia negli anni '70, presentano il libro "Morire di classe", la condizione manicomiale fotografata da Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin, a cura di Franca Ongaro e Franco Basaglia (Einaudi 1969), ristampa anastatica a cura di Duemilauno Agenzia Sociale. Ingresso libero, distribuzione gratuita. In occasione del quarantesimo anniversario della pubblicazione della legge 180 (13 maggio 1978) e

nell'ambito dell'iniziativa di dialogo e formazione Campus 40#180 in collaborazione col Dipartimento di Salute Mentale di Trieste e con il contributo del Comune di Trieste.

Si tratta di un libro mitico, un reportage fotografico drammatico ed emozionante dentro ad alcuni manicomi italiani ancora chiusi, per il quale i due giovani fotografi vinsero il premio Palazzi nel 1969. Per la prima volta, su mandato di Franco Basaglia in persona, vennero realizzate clandestinamente e pubblicate da un'importante editore nazionale immagini della condizione di reclusione e degrado nel-



Domani a Palazzo Gopcevich la presentazione di "Morire di classe"

la quale versavano più di centomila italiani, privati di ogni elementare diritto. Il libro, realizzato in formato inconsueto e con una copertina "artigianale", è completato da scritti e citazioni dei coniugi

Basaglia che ne completano la forza e la poesia espressiva, diventando uno dei tasselli importanti sui quali si costruirà la riforma psichiatrica che tutto il mondo copia ed invidia al nostro paese.